

Emozioni

A scuola lezioni di pace

Venerdì e sabato a Villa Bombrini andrà in scena la prima edizione di EduFest Dibattiti, incontri e dialoghi con gli esperti. «Così insegniamo a gestire i conflitti»

L'EVENTO

Francesca Forleo

Parlare di emozioni a scuola, significa non fermarsi all'educazione nozionistica dei ragazzi ma andare in direzione di quello che il Lama Michel Rinpoche definisce «educazione non formale, che porti a una visione del mondo capace di svilupparsi in una direzione di pace». Il Lama Michel è atteso sabato 7 maggio alle 11.30 all'evento EduFest, il festival dell'educazione, al via il 6 maggio a Villa Bombrini, nell'ambito del progetto Leela, ideato dalla cooperativa Progetto A e finanziato dall'impresa sociale «Con i Bambini» attraverso il fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa».

Il festival, che vede *Il Secolo XIX* come media partner, ha il patrocinio del ministero delle Politiche sociali, della Regione Liguria, del Comune di Genova e dell'Ordine degli psicologi della Liguria. Tutti gli eventi sono gratuiti grazie alla sponsorizzazione di Primeur.

Per due giorni Villa Bombrini si animerà di incontri, laboratori, spettacoli, dialoghi, con un programma fittissimo di eventi che prevede due percorsi dedicati: uno per gli adulti e quello specifico per i bambini.

I genitori, potranno iscriverne i figli alle numerose attività proposte e seguire, per conto loro, il programma culturale pensato per insegnanti, educatori e, in generale, per tutti gli

adulti interessati al mondo dell'educazione. Declinato, però, come accennato con le parole del Lama Michel, in maniera più rivolta alle emozioni che alle nozioni.

«I programmi della scuola forniscono principalmente informazioni e competenze per conoscere ed interagire con il mondo esterno - spiega Alessandro Quattrino, ideatore di EduFest - Il progetto Leela, sperimentale in Italia, offre un percorso educativo che aiuta gli alunni a conoscere ed esplorare anche il proprio mondo interiore, fornendo loro le abilità e gli strumenti per comprendere emozioni, pensieri, bisogni e comportamenti».

Sono queste le linee guida alla base di un progetto di due anni, in 6 istituti comprensivi, con 2400 bambini, che ha preceduto il festival e di cui EduFest è il naturale proseguimento.

IL PROGRAMMA

Tutto il programma, che sarà presentato alle 14.15 di venerdì 6 sul palco esterno, è consultabile on line al sito EduFest.it. Ma ecco gli appuntamenti principali. Dalle 17 alle 18 di venerdì, sul palco esterno di Villa Bombrini, Marcella Danon, spiega i fondamentali dell'ecopsicologia, la sua specializzazione. «Nell'assumerci la responsabilità di preparare le nuove generazioni alla vita adulta, alla presenza e azione nel mondo, la natura non può rimanere solo materia di studio, sfondo o setting del processo educativo - spiega Danon - La Natura è co-protagoni-

sta della nostra presenza sul pianeta Terra e, come tale, deve diventare partner nell'ideazione, progettazione e conduzione della struttura e dei contenuti del nostro sistema educativo».

Dalle 17.15 alle 18.45, in sala Solimena, il dialogo è sulle nuove tecnologie e la pedagogia con Alberto Diaspro Direttore di Nanofisica all'Iit, professore dell'Università di Genova, Jacopo Tenconi, Innovatore visionario, esperto di digitale tecnologia e protezione dei dati personali, Luca De Rosa, programmatore di professione e coordinatore dei Formatori per il movimento Social Warning.

«La tecnologia digitale - anticipa Diaspro - può abbattere le disuguaglianze a patto che si sviluppi con i bambini un metodo di apprendimento che li metta in grado, attraverso la curiosità e la chiara dichiarazione che la conoscenza non ammette scorciatoie, di sviluppare l'abilità di riconoscere le basi della costruzione del senso critico».

Dalle 17.45 alle 20, Andrea Lupi, pedagogista, segretario generale della Fondazione



Peso: 84%

Montessori Italia, e docente all'Università di Urbino, parla dell'educazione all'aperto nell'incontro "Outdoor education, mito o proposta concreta per una scuola nuova?".

Sabato 7 maggio dalle 10 alle 11, ancora sul palco esterno della villa, il poeta, filosofo e conduttore radiofonico Marco Guzzi, parlerà nell'incontro "Crescere più sani".

«In una fase storica molto difficile, in cui le agenzie educative sembrano attraversare una crisi quasi terminale - spiega - risulta indispensabile ripensare tutti i cammini formativi nella direzione di una Cura integrale della persona. Dobbiamo cioè aiutarci a sanare una profonda insania mentale e sociale che sta rischiando di distruggere lo stesso spessore della nostra umanità».

I CONFLITTI A CASA E A SCUOLA

Come accennato, alle 11.30, gli incontri proseguono con il Lama Michel Rinpoche, sempre sul palco esterno dove, dalle 14 alle 15.30, Dominic Barter, pioniere nel campo della trasformazione ristorativa dei conflitti, parla appunto di come imparare dai dissidi in casa e a scuola.

«Il conflitto è una parte naturale delle interazioni umane - ragiona Barter - I giovani imparano a superare i disaccordi di coloro che li circondano e svi-

luppano un senso di giustizia osservando come gli adulti rispondono a differenze dolorose. Quindi la scuola e la casa sono i primi sistemi di giustizia a cui partecipiamo. Il modo in cui funzionano è profondamente pedagogico. Come tutti i sistemi sociali, i sistemi di giustizia sono già sviluppati prima della nostra nascita. Quindi tendiamo a non pensarci. Li accettiamo così come sono. Ma il modello punitivo raramente contribuisce alla sicurezza della comunità. Spesso aggiunge solo più dolore alla tensione già presente. Per ripensare questo modello dobbiamo riflettere consapevolmente su cosa sia veramente la giustizia e creare spazi in cui tutte le voci in disaccordo possano essere ascoltate e dialogare. Abbiamo bisogno di fare pace con il conflitto».

L'ultimo ospite del pomeriggio, stesso palco dalle 16 alle 17.30, è con l'educazione sentimentale del filosofo e psicanalista Umberto Galimberti che ha compiuto, proprio ieri, 80 anni.

LA SCUOLA CHE VORREI

Il dibattito conclusivo è alle 18: "La scuola che vorrei". Come può la scuola formare i giovani al mondo che incontrano? In che modo la scuola può promuovere il benessere e il dialogo? La scuola è pronta ai cambiamenti che i tempi ri-

chiedono? Ne parleranno Paolo Mottana, professore di filosofia dell'educazione e di Ermeneutica della formazione e pratiche immaginali all'Università di Milano Bicocca, cultore, autore e promotore della pedagogia immaginale, Daniele Novara, fondatore e direttore del Centro psico-pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti, ideatore del Metodo Maieutico e del metodo Litigare Bene e docente alla Cattolica di Milano, Cristina Spinucci, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Pontedecimo di Genova.

E, ancora, Nadia Rania, professoressa associata di Psicologia sociale all'Università di Genova e Anna Zunino esperta in psicologia della salute, docente di Unige e vice presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria. —

«Oggi puntiamo a un modello che contempi la conoscenza del mondo interiore»

«I normali programmi didattici forniscono informazioni e competenze»

IL PROGRAMMA

Sport, droni, video e libri per i bambini

La due giorni di EduFest per i più piccoli si apre la mattina di venerdì alle 10 con lo spettacolo "Il gigante egoista", da un racconto di Oscar Wilde con la regia di Antonio Tancredi a cura della compagnia Cattivi Maestri. Nel pomeriggio sono previsti laboratori di scacchi, giocoleria, di video con i droni e robot. E ancora appuntamenti di sport, calcio, musica e libri.

Alle 11 di sabato, sul prato piccolo, va in scena lo spettacolo Matite del burattinaio Gino Balestrino. Nel pomeriggio, ancora coding, sport, musica e libri. Molti degli appuntamenti per i più piccoli prevedono il servizio di baby sitting. Il programma completo del festival, oltre che sul sito EduFest da cui è possibile effettuare le prenotazioni delle attività, sarà presentato nel primo pomeriggio di venerdì: alle 14.15 nel palco esterno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle attività svolte a scuola durante il progetto Leela



Peso:84%



Diverse le location degli incontri e dei laboratori negli spazi esterni ed interni di Villa Bombrini a Cornigliano



Peso:84%